

Viabilità Per un Piano senza colonne

Il Cantone illustra a Comuni e commissioni lo studio sul traffico fra Locarno e Bellinzona
Ora gli interessati avranno tempo fino al 10 marzo per esprimersi sulle migliori proposte

■ Viabilità sul Piano di Magadino: il Cantone pigia deciso sull'acceleratore. Dopo aver fatto allestire una perizia specialistica per cercare di rendere più fluido il traffico fra Locarnese e Bellinzona (vedi CdT dello scorso 23 gennaio), il Dipartimento del territorio coinvolge ora gli interessati a livello locale, sottoponendo loro le migliori ipotizzate ed invitandoli ad esprimere il proprio parere, in modo da poter adottare una serie di soluzioni concordate.

A tale scopo proprio ieri il consigliere di Stato Claudio Zali e i suoi collaboratori hanno incontrato le Commissioni intercomunali dei trasporti (CIT) del Locarnese e del Bellinzonese, nonché i rappresentanti dei Comuni di Cadenazzo e Gambarogno, «per informarli - si legge in una nota diffusa dallo stesso dipartimento - sulle conclusioni dello studio finalizzato ad individuare delle ulteriori misure, finanziariamente sostenibili dal Cantone e atte a migliorare le condizioni di viabilità sulla rete stradale del Piano di Magadino, con particolare attenzione alla strada cantonale Cadenazzo-Quartino».

La strategia illustrata si suddivide in possibili interventi a breve termine e in altri realizzabili a medio termine. Fra i primi, in particolare vi è la posa di semafori alle rotonde, grazie ai quali regolare le entrate dagli innesti secondari in caso di colonne sull'asse principale. Ipotizzata poi la creazione di una fascia centrale fra le due rotonde di Contone e quella della stazione di Cadenazzo, «per la gestione delle manovre di svolta a sinistra da e per la direttrice principale». In fase di valutazione anche un eventuale ampliamento della rotonda di Cadenazzo stazione, le cui corsie potrebbero essere raddoppiate.

A medio termine potrebbero poi essere modificate le rotonde di Contone est e ovest, con il mantenimento degli innesti laterali solamente per la svolta a destra, mentre si è pure ipotizzato un raddoppio delle corsie di scorrimento, con separazione fisica centrale, sul modello della cosiddetta «tirata di Sant'Antonino». Infine in un domani potrebbe diventare un'ipotesi concreta il raddoppio delle corsie sia per la giratoria di Cadenazzo FFS sia per quella di Quartino-Luserne.

«Tali indirizzi - sottolinea ancora il comunicato diffuso dal Dipartimento del territorio - si basano su uno studio di fattibilità e potranno essere confermati solo a seguito della progettazione di dettaglio a cui si intende dar seguito». L'obiettivo finale è comunque quello di individuare una serie di soluzioni concertate. Proprio per questo ora le due Commissioni intercomunali dei trasporti e i Comuni avranno tempo fino al prossimo 10 marzo per prendere posizione sulle migliori proposte. Dopo di che si deciderà di comune accordo

do i passi successivi da intraprendere. L'intera operazione - lo ricordiamo - prende avvio dalla bocciatura in votazione popolare dell'aumento del prezzo della vignetta autostradale, cosa che ha portato Berna a congelare temporaneamente la procedura verso la realizzazione del tanto atteso collegamento A2-A13. Di fronte a tale sviluppo, soprattutto nel Locarnese (attraverso la CIT) si era invitato il Cantone a muoversi su due binari paralleli. Da una

parte sollecitando la Confederazione affinché non dimenticasse il progetto di collegamento fra il Locarnese e la rete autostradale; dall'altra studiando una serie di correttivi per cercare di migliorare la viabilità sugli assi di transito attuali (su quello di sponda sinistra in particolare). Un invito che il dipartimento di Claudio Zali ha fatto proprio, dando mandato all'ingegnere del traffico Francesco Allievi di allestire una perizia specialistica, i cui risultati sono

dunque stati illustrati ieri ai diretti interessati, dopo essere già stati sottoposti, per conoscenza, anche alla Commissione della pianificazione del territorio del Gran Consiglio. Dimostrata, fra l'altro, in modo palese l'inefficacia delle attuali rotonde, che non saranno comunque eliminate del tutto. Il loro effetto sarà comunque mitigato con vari provvedimenti, come la posa di semafori o il raddoppio delle corsie di marcia. **B.G.L.**



RADDOPPIATA Per la rotonda di Cadenazzo stazione ipotizzato il passaggio da una a due corsie. (Foto Maffi)

ASCONA

Settanta giovani tennisti al torneo del Patriziato

■ Una settantina di giocatori ha partecipato alla quinta edizione del torneo di tennis juniori sponsorizzato dal Patriziato di Ascona, terminato domenica 8 febbraio. Nella categoria U16 maschile Luca Frei-Ortelli si è imposto su Samuele Giovannacci; in quella femminile, Giulia Castiglioni ha battuto Jasmin Bruni. Negli U14 Pietro Venturini ha vinto su Lamy Balma, mentre fra le ragazze Norah Lenz ha superato Emma Penné. Nella categoria maschile U12 Thomas Cucchiario ha battuto Alessandro Villa; per le ragazze, Laura Giachetto si è imposta su Oestergraad Josephine e Nicole Tognola.

MAGGIAINSCENA

Ospite del Teatro cittadino la «dernière» di Casa Gioia

■ È in programma domenica 22 febbraio, alle 17.30, al Teatro di Locarno, l'ultima replica della commedia musicale Casa Gioia della Compagnia Maggainscena. Uno spettacolo che, assicurano i promotori, «finora ha riscosso plausi e divertimento in tutto il Ticino». Costruita su dialoghi in dialetto arricchiti da conosciutissime canzoni in italiano, la commedia è opera di Fabio Cheda, mentre la traduzione dei dialoghi in dialetto è stata curata da Ulia Ramelli. Loro anche la regia. Per maggiori informazioni visitare il sito www.maggainscena.com.